

TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA
Sezione Volontaria Giurisdizione
PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE PER LA COMPOSIZIONE
DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
ai sensi dell'art. 7, comma 1 bis della Legge 3/2012

Piano del consumatore proposto da
Ragusa Carmela
Aggiornato al 31/05/2020

Consulente tecnico di parte
Dott. Antonio Mondera

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Dati generali e requisiti di ammissibilità**
- 3. La situazione debitoria: origine e consistenza**
- 4. Reddito e patrimonio**
- 5. Esistenza del sovraindebitamento**
- 6. Nucleo familiare e fabbisogno per il sostentamento**
- 7. Proposta di piano aggiornata al 31/05/2020**
- 8. Elenco allegati**

1. Premessa

La sottoscritta Ragusa Carmela, nata a Cosenza il 21/10/1946 (codice fiscale RGSCML46R61D086J) e residente in Rende (Cosenza), via Cellini, 31, consumatore persona fisica, trovandosi nelle condizioni previste dalla legge 27/01/2012 n. 3 e non ricorrendo cause ostative, ha incaricato l'avv. **Alessandro BARTOLETTI con studio in Cosenza, p.zza Quintieri, 7 – pec: bartoletti-iantorno@pec.giuffre.it, fax: 0984396017**, per assisterla e rappresentarla ai fini del ricorso giurisdizionale per la omologa della proposta di Piano del Consumatore redatta ai sensi dell'art. 7, comma 1 bis della Legge 3/2012.

Per la redazione della proposta di Piano del Consumatore la sottoscritta è stata assistita dal **dott. Antonio Mondera, dottore commercialista con studio in Rende, Via Verdi, 40, pec: antoniomondera@pec.it, nella qualità di consulente tecnico di parte.**

Ai fini dell'accesso alla procedura è stato chiesto l'ausilio **dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cosenza che ha nominato Gestore della Crisi il dott. Francesco Spaccarotella con studio in Cosenza (Cs), Via G. De Rada n.97, indirizzo PEC: fspaccarotella@odcec.cs.legalmail.it.**

1.1 Aggiornamento al 31 maggio 2020

Il Piano è stato aggiornato e rimodulato a seguito del provvedimento del giudice dott. Giorgio Previte emesso in data 18 aprile 2020, con il quale sono state richieste integrazioni e chiarimenti in ordine a:

- a) meritevolezza
- b) individuazione del nucleo familiare
- c) convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria
- d) attualizzazione della debitoria

Le integrazioni ed i chiarimenti rispetto alla redazione iniziale del piano, del 6 novembre 2018, sono contenute nei relativi paragrafi e segnalate graficamente dalla doppia linea sul bordo destro.

2. Dati generali e requisiti di ammissibilità

La sottoscritta Ragusa Carmela è in stato civile libero ed è pensionata. Abita in Rende, via Cellini, 31, in un'abitazione ottenuta mediante atto di assegnazione "in diritto di superficie", della Cooperativa Edilizia Nautilus 14.

Ai fini dell'accertamento che il Piano proposto sia ammissibile, la sottoscritta dichiara:

- a. di trovarsi in uno stato di sovraindebitamento, secondo quanto definito dall'art. 6, comma 2, lett. a) della legge 3/2012: *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*;
- b. di non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II della L. 3/2012, poiché non ha mai svolto alcuna attività di lavoro autonomo o di impresa;
- c. di non avere fatto ricorso nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al capo II della L. 3/2012;
- d. di non avere subito la revoca o cessazione degli effetti dell'omologazione del Piano del consumatore, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 3/2012;
- e. di avere fornito al dott. Francesco Spaccarotella, Gestore della crisi nominato dall'OCC, tutta la documentazione che consente di ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale;
- f. di non avere compiuto alcun atto in frode ai creditori.

La sottoscritta dichiara altresì di aver finora sempre adempiuto regolarmente alle obbligazioni assunte cui ha fatto ricorso durante tutta la sua vita lavorativa, per il proprio sostentamento e quello del proprio nucleo familiare.

3. La situazione debitoria: origine e consistenza

La sottoscritta è attualmente pensionata INPS dopo avere svolto inizialmente attività di infermiera e successivamente di caposala presso l'Ospedale Civile dell'Annunziata di Cosenza. Ha svolto l'attività lavorativa dal 1975 al 2008, anno del pensionamento. Il TFR ottenuto alla cessazione del rapporto di lavoro è stato di ca. 55.000 euro ed è stato utilizzato per le seguenti spese:

- estinzione prestito UBI CARIME ca. 21.000 euro
- estinzione prestito Findomestic ca. 16.000 euro
- poltrona speciale (per le necessità della mamma) ca. 1.800 euro
- acquisto Toyota Aygo, targa DE721NT ca. 9.800 euro

Pertanto nel 2008 erano state estinte le posizioni debitorie preesistenti.

La situazione debitoria attuale deriva da una serie concatenata di finanziamenti che la sottoscritta ha assunto nel corso degli anni al fine di provvedere alle spese proprie, della mamma, di una sorella e di un fratello. La sottoscritta ha sempre vissuto nel nucleo familiare d'origine e non ha contratto matrimonio. A seguito del decesso del padre, avvenuto nel 1992, con il connesso venir meno del suo reddito, la sottoscritta si è fatta carico delle spese per il mantenimento dei congiunti: la madre che possedeva esclusivamente il reddito di pensione al minimo ed una sorella minore.

In particolare la madre ha avuto la necessità di provvedere a cure mediche straordinarie presso la Clinica San Domenico di Roma, che hanno determinato una spesa consistente.

Quanto alla sorella minore, la sottoscritta ha provveduto a sostenere anche le spese connesse al matrimonio.

Da ca. trenta anni la sottoscritta ha dovuto ospitare, prendersi cura e sostenere le spese per il mantenimento di un fratello nato nel 1951. **Quest'ultimo è privo di reddito e di occupazione e necessita di assistenza medica specialistica a causa della dipendenza da sostanze tossiche.** Al fine di ottenere la guarigione, lo stesso è stato sottoposto anche a terapia presso la comunità dell'Associazione NARCO NON ALBATROS ONLUS con sede in Campora San Giovanni (CS) - con una spesa a carico della sottoscritta di lire 21.000.000 (10.846 euro) ma senza alcun esito.

Di recente la sottoscritta ha dovuto contribuire alle spese funebri relative alla sorella Patrizia, deceduta il 18 gennaio 2018 a causa di un tumore.

Per il complesso delle suddette vicende familiari, la sottoscritta facendo affidamento, prima sul proprio stipendio e poi sulla propria pensione, da oltre quindici anni ha attivato piccoli finanziamenti di tipo personale o con carta di credito revolving, che purtroppo nel corso degli anni si sono susseguiti e concatenati, fino a determinare la situazione debitoria attuale, gravata da ingenti interessi. Si evidenzia, in particolare, che numerosi finanziamenti sono stati estinti dopo uno o due anni dall'accensione mediante l'erogazione di nuovi finanziamenti. Tale prassi adottata dalle società finanziarie ha indotto l'illusione di un miglioramento delle condizioni di sostenibilità ma al contrario, ha reso particolarmente onerosi i finanziamenti. Ciò per effetto del tipo di piano di ammortamento che viene adottato e di cui la sottoscritta non era consapevole al momento della stipula, ovvero quello c.d. alla francese che prevede rate costanti con quote di capitale crescenti e quote di interessi decrescenti. **In tali circostanze, le rate pagate nei primi anni dall'accensione sono gravate per la maggior parte da interessi, pertanto il capitale**

da rimborsare al momento dell'estinzione è pressoché analogo al capitale ricevuto al momento dell'accensione. Come sarà illustrato nel seguito, la sottoscritta in quattro circostanze ha attivato dei nuovi finanziamenti per estinguere precedenti finanziamenti contratti da meno di due anni.

Inoltre la sottoscritta ha utilizzato per alcuni anni due carte di credito revolving che per il loro particolare meccanismo di funzionamento generano interessi elevatissimi, ma di cui non era consapevole al momento dell'accensione.

Per quanto indicato, la situazione attuale di sovraindebitamento è da riconnettere sia agli elevati interessi applicati con meccanismi finanziari scarsamente comprensibili e sia alle vicende personali che sono accadute ed a cui la sottoscritta ha dovuto far fronte praticamente da sola.

Nel rimettersi alla valutazione dell'OCC e del giudice, si ritiene di dover evidenziare che il sovraindebitamento attuale, con le rate di rimborso ora insostenibili, è stato assunto senza alcuna colpa e si è originato in condizioni in cui appariva prevedibile un regolare assolvimento.

Ai fini della valutazione della "**meritevolezza**" per l'accesso alla procedura, in riscontro alle richieste di chiarimento formulate dal giudice dott. Giorgio Previte, evidenzio quanto segue:

la situazione debitoria di cui trattasi, come di seguito è dettagliato, è iniziata a sorgere nel 2011 con una linea di credito revolving di euro 600,00 erogati da AGOS DUCATO. A quella data la sottoscritta aveva raggiunto i 65 anni ed era andata in pensione.

Non essendo coniugata ho continuato a provvedere alle esigenze della famiglia di origine ed ero convinta di essere assolutamente in grado di provvedervi, garantendo con una pensione di importo non trascurabile, il pagamento dei prestiti attivati. Anche per questo non è stata conservata la documentazione riferita a tutte le spese straordinarie a cui ho fatto fronte. E così ho attivato la cessione del quinto, poi i prestiti personali.

Purtroppo dal 2011 al 2018, si è aggravata in particolare la condizione di salute di mio fratello, con le spese connesse al suo mantenimento. Egli infatti non è in grado di lavorare e non ha alcun reddito.

Da parte mia, nel corso di questi ultimi anni, non avendo alcuna competenza in materia creditizia, ho inizialmente tentato di sistemare la posizione debitoria che si è determinata, mediante i numerosi rinnovi. Solo nel 2018 ha preso atto che i numerosi rinnovi avevano fatto crescere l'indebitamento in modo insostenibile anche a causa degli interessi cospicui che sono maturati. Di fatto le cause della insostenibilità del debito derivano da:

- susseguirsi di eventi non personali ma riferiti a componenti della famiglia di origine, ai quali ho ritenuto di dovere fare fronte nella qualità di sorella maggiore;

- inconsapevolezza dei costi effettivi dei prestiti.

Oggi all'età di 74 anni, mi ritrovo ad affrontare, mio malgrado, una situazione di indebitamento che turba completamente la mia vita e che mai avrei pensato di dovere fronteggiare.

Con la volontà di rientrare nei binari di una regolarità che mi ridia la serenità perduta, ho accolto la raccomandazione del giudice finalizzata a migliorare la proposta di piano, con la riduzione della falcidia dal 67% al 60%.

Nel seguito sono descritti i finanziamenti attivati negli ultimi anni, raggruppati per soggetto finanziatore.

RAPPORTI CON FINDOMESTIC BANCA SPA

- **L'1/09/2014** è stato attivato il prestito personale n° 20002752558325 con Findomestic Banca Spa, per un importo di **euro 7.000**, con una rata di rimborso mensile di **euro 186,00**, TAEG 9,87% e con durata prevista di **48 mesi** ma estinto anticipatamente dopo meno di 17 mesi, il 15/02/2016. La documentazione relativa a tale rapporto è riportata in **Allegato 1.1**.

- Il **4/02/2016** è stata attivata una linea di credito revolving, con Findomestic Banca SPA, per **euro 1.500,00** con TAEG 21,28%, ed una rata mensile di rimborso minima di 75,00 euro. La linea revolving è stata successivamente ampliata a **3.300 euro** e poi a **5.000 euro** con TAEG che ha raggiunto il **22,78%** ed una rata di rimborso mensile di **euro 109,70 al 05/03/2017**. La linea di credito revolving è stata estinta **l'8/01/2018** mediante l'accensione del prestito personale n°20002752558327 (attualmente in essere), con il medesimo finanziatore e descritto nel seguito. La documentazione relativa a tale rapporto è riportata in **Allegato 1.2**.

- Il **12/02/2016** è avvenuta l'estinzione del prestito personale Findomesti n° 20002752558325 mediante l'accensione del prestito personale n° 20002752558303, stipulato per un importo di **euro 9.000**, con una rata mensile di **148,00 euro**, della durata prevista di **81 mesi**, ma estinto anticipatamente dopo 23 mesi, l'8/01/2018. La documentazione relativa a tale rapporto è riportata in **Allegato 1.3**.

➤ **L'8/01/2018** è avvenuta l'accensione del prestito personale Findomestic n°20002752558327 (attualmente in essere), di **euro 13.871,64**, TAEG 10,42%, della durata prevista di 84 mesi, con una rata mensile di **230,00 euro** che scade il giorno 5 del mese. Il prestito non è assistito da alcuna garanzia reale. Il piano di rimborso del prestito prevede che **l'ultima rata sia versata il 05/01/2015**. Con tale prestito personale sono stati estinti:

- Il prestito personale Findomestic n° 20002752558303, acceso il 12/02/2016 di euro 9.000
- La linea di credito revolving Findomestic, accesa l'1/09/2014

Poiché alla data del 10/09/2018 risultavano scadute e non pagate n° 5 rate da 230,00 euro, per complessivi 1.150,00 la società Findomestic SPA ha comunicato la decadenza dal beneficio del termine e la messa in mora della debitrice. **Contestualmente è stata richiesta la somma di 15.183,19 a saldo dell'esposizione debitoria**. Tale importo comprende le seguenti penali:

- penale per mancato o ritardato pagamento rate scadute euro 73,60
- penale su capitale residuo dovuto, euro 1.034,00

Totale euro 1.107,60

Per la redazione del presente Piano del Consumatore, è stata considerata l'esposizione debitoria al netto delle suddette penali, **pertanto il debito nei confronti di Findomestic è determinato in 14.075,59**. La documentazione relativa a tale rapporto è riportata in **Allegato 1.4**.

RAPPORTI CON AGOS SPA

➤ Il **28/09/2011** è stata attivata con AGOS spa, la linea di credito revolving n° 043345140 per **euro 600,00 con TAEG 21,36%**, ed una rata mensile di rimborso minima di 25,00 euro. La linea revolving è stata successivamente ampliata fino a raggiungere il valore di **5.600 euro** con una rata di rimborso mensile di **euro 168,00 al 20/04/2017**. La linea di credito revolving è stata estinta il **22/08/2017** mediante l'accensione del prestito personale n° 57301293 (attualmente in essere), con il medesimo finanziatore e descritto nel punto successivo. La documentazione relativa a tale rapporto è riportata in **Allegato 1.5**.

- **Il 26/03/2015** è stato erogato il prestito personale AGOS, n° 51865126, di euro **27.540,00** con una rata **mensile di 388,00 euro**, con durata prevista di 120 mesi ma estinto anticipatamente dopo 29 mesi, il 22/08/2017.

La somma finanziata di euro 27.540,00 è stata così utilizzata:

- Spese per assicurazione 2.040,00
- Spese istruttoria 500,00
- Resto erogato al debitore euro 25.000,00

La documentazione relativa a tale rapporto è riportata in **Allegato 1.6**.

- L'estinzione del finanziamento n° 51865126 è avvenuta mediante l'accensione di un secondo prestito personale, n° 57301293 (attualmente in essere), stipulato il **22/08/2017**, di euro **32.542,58** TAEG 10,43% della durata prevista di 108 mesi, con una rata mensile di **455,00 euro**, che scade il giorno 20 del mese. Il piano di rimborso del prestito prevede che **l'ultima rata sia versata il 20/08/2026**. Il prestito non è assistito da alcuna garanzia reale.

La somma di euro 32.542,58 è stata così utilizzata:

- Spese per assicurazione 2.542,58
- Spese istruttoria 450,00
- Estinzione prestito personale precedente euro 23.118,20
- Estinzione Linea di credito revolving – Agos n° 043345140, euro 5.600,00
(*da verificare*)
- Resto erogato al debitore euro 2.146,80

Alla data del 31/10/18 risultano scadute e non pagate n° 7 rate da 455,00 euro, per complessivi 3.185,00.

Non essendo disponibile il piano di ammortamento redatto da AGOS, esso è stato calcolato dal dott. Mondera (Commercialista – CTP) sulla base dei dati contrattuali ed è allegato al Piano. Da tale piano di ammortamento risulta che il **debito residuo, in linea capitale al 31/10/2018, è di euro 30.123,43, in sorte capitale**.

La documentazione relativa a tale rapporto è riportata in **Allegato 1.7**.

RAPPORTI CON PRESTITALIA SPA

- L'1/07/2013 è stato erogato da Prestitalia il finanziamento personale mediante cessione del quinto della pensione, n° 0001040058, per un importo di 26.677,09, con

una rata mensile di 307,00 euro, con durata prevista di 120 mesi, TAEG 9,04%, ma estinto anticipatamente il 04/07/2017.

La documentazione relativa a tale rapporto è riportata in **Allegato 1.8**.

- L'estinzione della cessione del quinto della pensione n° 0001040058 è avvenuta mediante l'accensione di un secondo analogo finanziamento, n° 4900034626, stipulato il **26/06/2017** con capitale finanziato di euro 25.786,64 di cui:
- Costi per commissioni euro 1.365,12
 - Estinzione cessione quinto erogato da Prestitalia, euro 18.087,26
 - Altri oneri euro 636,67
 - **Resto erogato al debitore euro 5.725,29**

La cessione del quinto n° 4900034626 è attualmente in essere e prevede una durata di 108 mesi, con una rata mensile **di 316,00 euro**, TAEG **8,14%**. Il piano di rimborso del prestito prevede che **l'ultima rata sia versata il 30/06/2026**. Il prestito non è assistito da alcuna garanzia reale. L'ammortamento decorre dal 01/07/2017 pertanto fino al 31/10/2018 sono scadute n° 16 rate; il capitale residuo al 31/10/2018, rilevabile dal piano di ammortamento è di euro **22.847,77**.

La documentazione relativa a tale rapporto è riportata in **Allegato 1.9**.

RAPPORTO CON UBI BANCA CARIME – SCOPERTO DI CONTO CORRENTE

- Da diversi anni è stata attivata una linea di credito utilizzabile mediante lo scoperto di conto corrente con UBI BANCA CARIME per l'importo di euro 2.500. Il saldo residuo alla data della redazione del presente piano risulta pari ad euro 2.705,70 di cui la banca ha sollecitato l'immediato rimborso con lettera del 4 ottobre 2018.

La documentazione relativa a tale rapporto è riportata in **Allegato 1.10**.

Da quanto indicato non risultano crediti privilegiati ed ipotecari ma tutti i crediti indicati hanno natura chirografaria.

La situazione debitoria della richiedente alla data del 31/10/2018 risultava pari a euro 73.000 circa, per come indicato nella seguente tabella n° 1.

Tabella n° 1 Situazione debitoria totale e rate di rimborso attuali

Finanziatore	N° RAPPORTO	Tipo	Rata mensile attuale	Rate scadute e non pagate al 31/10/2018	Debito a scadere - Al 31/10/2018	Totale debito
Findomestic SpA	20002752558327	Prestito personale	230	5 rate	12.925,59	14.075,59
				1.150,00		
Agos SpA	1057301293	Prestito personale	455	7 rate	30.751,81	33.936,81
				3.185,00		
Prestitalia SpA	4900034626	Cessione quinto della pensione	316	0	22.778,23	22.778,23
UBI BANCA CARIME SpA	6682-1291	Scoperto di c/c		2.705,70		2.705,70
TOTALE			1.001,00	7.040,70	65.896,79	73.496,33

3.3 Attualizzazione al 31 maggio 2020

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal giudice dott. Giorgio Previte il 18 aprile 2020, la situazione debitoria è stata attualizzata la 31 maggio 2020.

Al riguardo si sottolinea che le modifiche della debitoria derivano dalle seguenti cause:

- a) non è stato possibile pagare alcuna rata relativa ai due prestiti personali;
- b) sono state pagate, mediante trattenuta sulla pensione, n° 19 rate da euro 316,00 riferite alla cessione del quinto; si tratta delle rate scadute nel periodo dal ;
- c) non è stata corrisposta alcuna somma in relazione allo scoperto di c/c.

Nel determinare la nuova situazione debitoria alla quale applicare il piano, ed il relativo abbattimento, ritengo corretto che le rate mensili trattenute dalla pensione (19 rate da 316 euro), **siano considerate come acconti sull'esecuzione del piano**. Operando in tal modo, la falcidia del debito proposto incide proporzionalmente, in modo paritario su tutti i creditori. Qualora l'abbattimento della debitoria dovesse riguardare il debito ad oggi riferito anche alla Cessione del quinto, l'intermediario interessato risulterebbe notevolmente avvantaggiato rispetto agli altri creditori, poiché la falcidia a suo carico sarebbe proporzionalmente molto inferiore rispetto a quella gravante sugli altri creditori.

Applicando le suddette note metodologiche, la situazione debitoria al 31 maggio 2020 è rappresentata nella seguente **Tabella n° 2 che indica una debitoria totale di euro 84.356,86 (alla quale applicare la falcidia), ed un pagamento di euro 6.004,00 in**

favore della cessionaria del quinto della pensione, da considerare come acconto sull'attuazione del piano.

Tabella n° 2 Situazione debitoria totale e rate di rimborso attuali - Al 31 maggio 2020

Finanziatore	N° RAPPORTO	Tipo	Rata mensile attuale	Rate scadute e non pagate al 31/05/2020	Rate trattenute sulla pensione - Dalla data di prima presentazione del Piano del consumatore fino al 31/05/2020	Debito a scadere - Al 31/05/2020	Totale debitoria su cui applicare il Piano
				A	B	C	(A+B+C)
Findomestic SpA	20002752558327	Prestito personale	230	24 rate		10.412,26	15.932,26
				5.520,00			
Agos SpA	1057301293	Prestito personale	455	26 rate		25.688,43	40.703,43
				15.015,00			
Prestitalia SpA	4900034626	Cessione quinto della pensione	316		19 rate	19.011,47	25.015,47
				0	6.004,00		
UBI BANCA CARIME SpA	6682-1291	Scoperto di c/c		2.705,70			2.705,70
TOTALE			1.001,00	23.240,70	6.004,00	55.112,16	84.356,86

Alla luce di quanto descritto si evidenzia che la sottoscritta ha sempre onorato le proprie esposizioni debitorie che hanno riguardato esclusivamente i rapporti con banche o società finanziarie. Le prime rate di rimborso che negli ultimi cinque anni non sono state pagate sono quelle scadute nel mese di aprile 2018.

Si precisa che la sottoscritta non ha alcun debito nei confronti di:

- Erario
- INPS
- INAIL
- Comune di Rende (IMU-ICI – TARI – TARSU)
- Regione Calabria (bolli auto)

Inoltre non risultano a carico della sottoscritta:

- carichi pendenti di alcun genere presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione **(Allegato 2.1)**
- protesti di cambiali o assegni.

4. Reddito e patrimonio

La sottoscritta percepisce esclusivamente il reddito da pensione INPS di ca. 1.594 euro mensili, pertanto negli ultimi anni non è stata tenuta alla presentazione della

dichiarazione dei redditi. Il reddito percepito risulta dalla Certificazione Unica rilasciata dall'INPS. Come già indicato, sulla pensione mensile, l'INPS trattiene la rata relativa alla cessione del quinto nei confronti di Prestitalia, pari ad **euro 316,00**.

Il **reddito lordo** degli ultimi cinque anni è riportato nella seguente tabella

ANNO	EURO
2013	26.668
2014	26.908
2015	28.517
2016	27.082
2017	27.082

I redditi ed i relativi incassi sono documentati in **Allegato 3.1 (Certificazione unica dei redditi)** ed in **Allegato 3.2 (estratto conto bancario)**

Il patrimonio immobiliare è costituito da un appartamento con la connessa pertinenza, realizzato in edilizia popolare su un terreno di proprietà del Comune di Rende e di cui è stato concesso il “diritto di superficie” per 99 anni, ai sensi della legge 22.10.1971 n. 865, alla “Cooperativa Nautilus 14 a R.L.”, codice fiscale 00908560782, mediante convenzione stipulata il 15 marzo 1985 (n. 49469 di rep. – N° 15595 di racc.) dinanzi al notaio dott. Leucio Gissona. Alla sottoscritta, nella qualità di socia della cooperativa, è stato assegnato un appartamento ed un locale deposito annesso mediante Atto di assegnazione del 20 giugno 1989 (n.92822 di rep. – N 23563 di racc.) redatto dal notaio dott. Leucio Gissona :

- Appartamento sito in Rende, via Cellini, 31, secondo piano, costituito da ingresso, tre vani, salone, cucina e bagno, censito in N.C.U. al Foglio 50, particella 468, sub 9, categoria catastale A/3, superficie catastale 136 mq;
- Locale deposito sito in Rende, via Cellini, 31, posto al piano seminterrato, censito in N.C.U. al Foglio 50, particella 468, sub. 2, categoria catastale C/6, superficie catastale 37 mq,

Le unità immobiliari costituiscono un unico lotto e sono state assegnate alla sottoscritta al prezzo, indicato nell’Atto di assegnazione, di lire 100.000.000 (51.645,69 euro), corrisposti mediante il versamento diretto alla cooperativa di lire 40.000.000 (20.658,28 euro) e con l’accollo di una quota del mutuo BNL-Sezione Credito Fondiario, pari a Lire 60.000.000 (30.987,41 euro), contratto dalla cooperativa ai fini della

edificazione degli immobili. Tale mutuo è stato regolarmente pagato ed estinto alla scadenza avvenuta nel 1999.

L'appartamento e la relativa pertinenza costituiscono la residenza della sottoscritta.

Il valore attuale degli immobili deve essere calcolato sulla base di quanto previsto dalla convenzione stipulata tra il Comune di Rende e la Cooperativa Nautilus 14, ed in particolare dell'art. 9 che integralmente viene trascritto:

“ Art. 9 CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PREZZO DELLE CESSIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

Il prezzo delle cessioni successive alla prima sarà determinato, come valore massimo a partire dal prezzo di prima cessione rivalutato sulla base della variazione tra indici generali nazionali dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (già numero indice del costo della vita) elaborati dall'ISTAT cognitivi alla data della cessione in questione ed a quella di prima cessione.

Tale valore sarà ridotto per degrado, applicandosi alla data di prima cessione, i seguenti coefficienti riduttivi:

- ***Da 0 a 5 anni: 0% annuo***
- ***Da 6 a 15 anni : 1% annuo***
- ***Da 16 a 45 anni : 0,5% annuo”***

Pertanto i parametri da utilizzare per la valutazione complessiva delle unità immobiliari sono i seguenti:

- Prezzo di assegnazione alla sottoscritta alla data del 20/06/1989: 100.000.000 lire;
- Coefficiente di rivalutazione ISTAT da giugno 1989 a settembre 2018 (ultimo disponibile): 2,046
- Anni trascorsi dall'assegnazione ad oggi: 29, pertanto la percentuale di degrado è del 19,50%

La formula applicata per la determinazione **del valore massimo** è la seguente:

(Prezzo di assegnazione rivalutato – Riduzione per degrado)

a cui corrispondono i seguenti calcoli:

$(100.000.000 / 1.936,27 \times 2,046) - (100.000.000 / 1.936,27 \times 2,046 \times 19,50/100)$

da cui deriva che il valore massimo attuale degli immobili è di euro 85.062,00.

Il valore indicato costituisce, comunque un valore teorico molto maggiore rispetto a quanto potrebbe derivare dall'eventuale vendita. Ciò è da riconnettere a diverse motivazioni.

Innanzitutto la particolare tipologia di unità immobiliare edificata su un terreno di proprietà del Comune di Rende e dato in concessione. L'acquisto degli immobili in "diritto di superficie" incontra l'ordinaria diffidenza da parte dei potenziali acquirenti. A ciò si aggiunge la debolezza del mercato immobiliare che interessa tutte le abitazioni poste nel Comune di Rende con particolare riguardo per quelle localizzate in zone periferiche, come nel caso di specie.

I due fattori indicati comportano una riduzione del valore commerciale effettivo rispetto a quello massimo molto significativa e stimabile in non meno del 15% del valore massimo.

Pertanto il valore commerciale dell'unità immobiliare è stimabile in **euro 72.303.**

La documentazione relativa all'unità immobiliare è riportata in **Allegato 4.1.**

Ai fini della valutazione della "**convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria**", per l'accesso alla procedura, in riscontro alle richieste di chiarimento formulate dal giudice dott. Giorgio Previte, evidenzio quanto segue:

il piano aggiornato al 31/05/2020 prevede il pagamento complessivo di euro **40.533,77, di cui 33.742 in favore dei creditori e 6.791,03 per le spese di procedura. A fronte di ciò, ritengo che l'unità immobiliare di proprietà sia praticamente invendibile per le seguenti motivazioni:**

- indisponibilità della proprietà del terreno su cui è edificata l'unità immobiliare;
- mercato immobiliare in crisi e con prospettive negative anche per l'effetto della crisi economica connessa all'emergenza Covid-19
- elevata offerta di immobili in zone centrali a fronte della collocazione dell'unità immobiliare in un residence isolato ed in cattivo stato di manutenzione;

Al riguardo preciso che negli anni scorsi avevo anche tentato direttamente la vendita dell'immobile ma senza ricevere alcuna richiesta effettiva.

Il patrimonio mobiliare è costituito da:

- Autovettura Ford Fiesta, targa CT991FG, immatricolata il 21/02/2005; valore commerciale euro 1.200;

- Autovettura Toyota Aygo, targa DE721NT, immatricolata il 30/07/2007; valore commerciale euro 1.000.

La documentazione relativa alle autovetture è riportata in **Allegato 4.2.**

Riepilogo elementi economici e patrimoniali

Patrimonio

Immobiliare	72.303
Mobiliare	2.200
TOTALE	74.503

Debiti

Finanziari	84.356
------------	---------------

Reddito mensile netto

Pensione INPS	1.594
---------------	--------------

5. Esistenza del sovraindebitamento

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), legge n. 3/2012 per sovraindebitamento si intende “la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”.

Da quanto descritto nei paragrafi precedenti, risulta che la sottoscritta non dispone di un patrimonio prontamente liquidabile da destinare alla estinzione della posizione debitoria e d'altra parte il reddito mensile non consente di provvedere al pagamento delle rate di rimborso. La eventuale vendita dell'immobile utilizzato come abitazione è di fatto irrealizzabile sia per lo stato giuridico dell'immobile che per le attuali condizioni di mercato.

D'altra parte l'incapacità di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte è dimostrata dal raffronto tra il reddito mensile percepito e la sommatoria delle rate di rimborso derivanti dai finanziamenti in essere. Come già indicato, il reddito mensile è di **1.594 euro**. Detraendo da tale reddito la somma di **1.001 euro** derivante dalle sommatoria delle rate mensili di rimborso per i finanziamenti indicati al paragrafo 3, ne residua la somma di euro **593,00**.

Si evidenzia che le rate di rimborso per l'indebitamento in essere, sono pari al 63% del reddito mensile. Un livello assolutamente insostenibile ed infatti, la somma a disposizione è insufficiente a coprire le necessità di sostentamento della sottoscritta e del fratello convivente, dettagliate nel paragrafo 6. Peraltro, il finanziatore Findomestic a causa della morosità ha contestato la decadenza dal beneficio del termine.

6. Nucleo familiare e fabbisogno per il sostentamento

Il fabbisogno per il sostentamento della sottoscritta, tenuto conto che deve provvedere ad ospitare suo fratello, è stimabile in 1.179 euro/mese, con un residuo di euro 415,00 rispetto al reddito netto mensile.

Ai fini della "individuazione del nucleo familiare" per l'accesso alla procedura, in riscontro alle richieste di chiarimento formulate dal giudice dott. Giorgio Previte, evidenzio quanto segue:

- Da ca. trent'anni la sottoscritta ha dovuto ospitare, prendersi cura e sostenere le spese per il mantenimento di un fratello nato nel 1951. Quest'ultimo è privo di reddito e di occupazione e necessita di assistenza medica specialistica a causa della dipendenza da sostanze tossiche. Al fine di ottenere la guarigione, lo stesso è stato sottoposto anche a terapia presso la comunità dell'Associazione NARCO NON ALBATROS ONLUS con sede in Campora San Giovanni (CS) - con una spesa a carico della sottoscritta di lire 21.000.000 (10.846 euro) ma senza alcun esito.

Attualmente devo provvedere alle sue esigenze di mantenimento, pur non essendo inserito nel mio stato di famiglia.

Segue la tabella che fornisce il dettaglio delle spese considerate.

Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare del debitore		
Descrizione	IMPORTO ANNUO	Importo mensile
Manutenzione immobile	600,00	50,00
Energia elettrica	420,00	35,00
Riscaldamento	600,00	50,00
Telefono	360,00	30,00
Acqua	250,00	20,83

Tassa rifiuti	133,00	11,08
Spese condominiali ordinarie	600,00	50,00
Alimenti e bevande	5.870,00	489,17
Spese abbigliamento	1.150,00	95,83
Spese mediche	1.700,00	141,67
Bollo auto CT991FG	148,50	12,38
Assicurazione RCA CT991FG	447,00	37,25
Bollo auto DE721NT	142,00	11,83
Assicurazione RCA DE721NT	290,00	24,17
Autoveicolo - carburante	1.200,00	100,00
Manutenzione autoveicolo	240,00	20,00
TOTALE	14.150,50	1.179,21

7. Proposta di piano aggiornata al 31/05/2020

Il Piano del Consumatore proposto inizialmente prevedeva la falcidia del 67% dei debiti chirografari e la rateizzazione in 7 anni con versamenti trimestrali.

A seguito dell'aggiornamento al 31 maggio 2020, la proposta di piano prevede la falcidia del 60% dei debiti chirografari e la rateizzazione in 7 anni con versamenti trimestrali.

Nella seguente tabella n° 3 sono indicati i valori da corrispondere ai creditori per effetto del Piano, ovvero di euro 33.742,74 (di cui euro 6.004 già versati mediante la trattenuta del quinto della pensione) a fronte di un debito di euro 84.356,86.

Tabella n° 3 Situazione debitoria totale e proposta di soddisfacimento - Al 31 maggio 2020

Finanziatore	N° RAPPORTO	Totale debito	% Soddifacimento	Debito a rimborso	Rate trattenute sulla pensione - Dalla data di prima presentazione del Piano del consumatore fino al 31/05/2020	Debito residuo da rimborsare
				A	B	(A-B)
Findomestic SpA	20002752558327	15.932,26	40%	6.372,90		6.372,90
Agos SpA	1057301293	40.703,43	40%	16.281,37		16.281,37
Prestitalia SpA	4900034626	25.015,47	40%	10.006,19	6.004,00	4.002,19
UBI BANCA CARIME SpA	6682-1291	2.705,70	40%	1.082,28		1.082,28
TOTALE		84.356,86		33.742,74	6.004,00	27.738,74

La realizzazione del Piano si attua con la messa a disposizione dei creditori di **415,00 euro mensili da corrispondere con pagamenti trimestrali (pro-quota) di euro 1.245,00.**

Si evidenzia che per l'attuazione del piano è necessario che venga disposta la revoca della trattenuta mensile di euro 316,00 operata dall'INPS sulla pensione erogata, e versata all'intermediario con il quale è stipulata la cessione del quinto.

In assenza di tale revoca, non vi è la disponibilità delle somme necessarie ad attuare il piano.

La somma di 415,00 euro mensili deriva dal seguente calcolo:

Reddito da pensione mensile	Euro 1.594,00 +
Spese mensili correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare del debitore	Euro 1.179,00 -
Somma mensile a disposizione dei creditori	Euro 415,00 =

Il Piano prevede, inoltre, il pagamento in prededuzione di ca. il 70 % delle spese per la procedura, rateizzate nei primi 12 mesi, ed il restante 30% delle spese rateizzate nei successivi sei anni. Le spese per la procedura sono state calcolate in complessivi **6.791,03 euro**, di cui:

- **Compensi OCC..... Euro 4.116,61**
- **Spese legali Euro 1.749,00**
- **Compensi CTP Euro 925,42**

Nella successiva tabella n° 4 è riportato il piano dei pagamenti generale.

Piano del Consumatore ex L. 3/2012 - Ragusa Carmela - 31 maggio 2020

Tabella n° 4

PIANO DEI PAGAMENTI

Creditori	Debito	Prededucibili	Chirografari	% soddisfaccim ento	Importo LORDO da soddisfare	Rate trattenute sulla pensione dopo la prima presentazione e del Piano del consumator e - fino al 31/05/2020	Importo NETTO da soddisfare	1° anno				2° anno				3° anno								
								1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim					
Compensi OCC	4.116,61	4.116,61		100,00%	4.116,61		4.116,61	754,72	754,72	754,72	754,72	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	
Spese legali	1.749,00	1.749,00		100,00%	1.749,00		1.749,00	320,59	320,59	320,59	320,59	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	
Compensi CTP	925,42	925,42		100,00%	925,42		925,42	169,69	169,69	169,69	169,69	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	
Subtotale - Spese procedura	6.791,03	6.791,03			6.791,03		6.791,03																	
Findomestic	15.932,26		15.932,26	40,00%	6.372,90		6.372,90					268,55												
Agos	40.703,43		40.703,43	40,00%	16.281,37		16.281,37					686,00												
Prestititalia	25.015,47		25.015,47	40,00%	10.006,19	6.004,00	4.002,19					168,57												
UBI BANCA CARIME	2.705,70		2.705,70	40,00%	1.082,28		1.082,28					45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69
Subtotale - Posizione debitoria	84.356,86		84.356,86		33.742,74		27.738,74																	
TOTALE	91.147,89	6.791,03	84.356,86		40.533,77	6.004,00	34.529,77	1.245,00																

Creditori	4° anno				5° anno				6° anno				7° anno				TOTALE	
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim														
Compensi OCC	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	46,19	35,36	4.116,61
Spese legali	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	19,67	14,23	1.749,00
Compensi CTP	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	9,07	925,42
Findomestic	268,55	196,25	6.372,90															
Agos	686,00	503,37	16.281,37															
Prestititalia	168,57	125,08	4.002,19															
UBI BANCA CARIME	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	45,69	31,41	1.082,28
TOTALE	1.245,00	914,77	34.529,77															

8. Elenco allegati

1. DEBITI VERSO SOCIETA' FINANZIARIE

Allegato 1.1- Prestito personale FINDOMESTIC SPA N°20002752558325 –

Allegato 1.2 - Linea di credito revolving FINDOMESTIC SPA

Allegato 1.3 - Prestito personale FINDOMESTIC SPA n° 20002752558303

Allegato 1.4 - Prestito personale FINDOMESTIC SPA n° 20002752558327

Allegato 1.5 - Apertura di credito revolving AGOS SPA

Allegato 1.6 - Prestito personale AGOS SPA n° 51865126

Allegato 1.7 - Prestito personale AGOS SPA n° 057301293

Allegato 1.8 - Cessione del quinto di pensione PRESTITALIA SPA n° 0001040058

Allegato 1.9 – Cessione del quinto di pensione PRESTITALIA SPA n° 4900034626

Allegato 1.10 - Affidamento mediante scoperto di conto corrente – UBI BANCA C\C
N° 6682-1291

2. POSIZIONE NEI CONFRONTI DI ENTI

Allegato 2.1 Posizione verso Agenzia delle Entrate Riscossione - Estratto conto

3. REDDITI

Allegato 3.1 - Dichiarazioni dei redditi

Allegato 3.2 – Estratto conto corrente bancario UBI CARIME N° 1291

4. PATRIMONIO

Allegato 4.1 - Unità immobiliare di proprietà in diritto di superficie

Allegato 4.2 - Autovetture

5. SITUAZIONE ANAGRAFICA

Allegato 5.1- Carta d'identità

Allegato 5.2 - Certificato dello stato di famiglia

Cosenza, 31 maggio 2020

Il CTP
Dott. Antonio Mondera

